LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2022 WEB-DIGITAL EDITION www.calabria.live ANNO VI N. 254

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SOTTO OSSERVAZIONE LE PERFORMANCE DEI RAPPRESENTANTI DEL M5S CHE SI RICANDIDANO

LA SCARSA PRODUTTIVITÀ IN PARLAMENTO SONO DELUDENTI I NUMERI DEI CALABRESI

I CITTADINI ATTRAVERSO LA RETE (OPENPARLAMENTO) POSSONO VERIFICARE DIRETTAMENTE QUANTO SI SONO IMPEGNATI NELLA LEGISLATURA APPENA CONCLUSA I DEPUTATI E I SENATORI USCENTI. I DATI SONO SCONFORTANTI

PORTO DI GIOIA TAURO

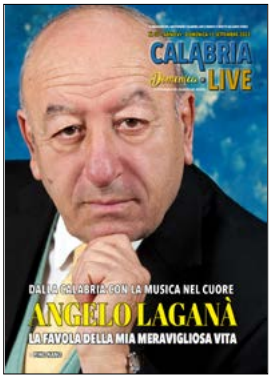
AL VIA "FAST CORRIDOR" L'INFRASTRUTTURA DIGITALE CON BOLOGNA INTERPORTO

ALLARME SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

BOMBARDIERI IL TEMA PRINCIPALE SONO LE DISUGUAGLIANZE

GIUSY IEMMA SE NE PARLA TROPPO POCO PENALIZZA LA CALABRIA

IL NOSTRO DOMENICALE



Vecchio Annuario del Capo Vecchio Annuario del Capo Vecchio Annuario del Capo

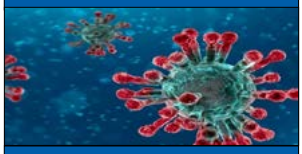
GIOVANI SOCIALISTI VIBO ENERGIA, ISTITUZIONI DIANO ESEMPIO DIMINUENDO CONSUMO

L'OPINIONE / MOLINARO LA REGIONE PUÒ RECUPERARE TEMPO PERSO SULLA PESCA

L'OPINIONE / TURI LA SANITÀ CHE HO TROVATO IN CALABRIA

L'OPINIONE / FRANCO CIMINO LA PROCURA CATANZARESE IN UNO STORICO PALAZZO

SITUAZIONE COVID CALABRIA



11 settembre 2022
+ 421

IPSE DIXIT **MARCO MINNITI** ex ministro dell'Interno

È necessario ridare importanza al Mediterraneo perché può rappresnetare la soluzione per gli attuali conflitti... Il Mar Mediterraneo rimane fondamentale anche riguardo all'immigrazione. Bisogna necessariamente intervenire sul posto magari creando per queste persone condizioni lavorative o, al limite, operare nei Paesi da dove si imbarcano. È fondamentale finanziare gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, dopo i sopralluoghi da parte dell'Unione Europea».

VILLA S. GIOVANNI L'EVENTO "VIVERE CON IL MARE"

RENDE ECCO L'OKTOBERFEST CALABRIA

SOTTO OSSERVAZIONE LE PERFORMANCE DEI RAPPRESENTANTI DEL M5S CHE SI RICANDIDANO

LA SCARSA PRODUTTIVITÀ IN PARLAMENTO SONO DELUDENTI I NUMERI DEI CALABRESI

di **FABIO PUGLIESE**

La 18esima legislatura della Repubblica Italiana, iniziata il 4 marzo 2018, volge ormai al termine ed il prossimo 25 settembre nascerà un nuovo Governo. Molti dei parlamentari uscenti, in totale sono 30, non sono stati ricandidati e solo per alcuni vi è stata la possibilità di una ricandidatura che potrebbe rivederli tra i 19 parlamentari che la Calabria eleggerà, a seguito del taglio dei parlamentari, appunto il prossimo 25 settembre.
Come hanno lavorato i parlamentari uscenti che aspirano ad essere rieletti? Per capirlo basta andare sul sito web *Open Parlamento* all'interno del quale è riportato minuziosamente e nel dettaglio tutta l'attività che ogni singolo parlamentare calabrese ricandidato per la prossima legislatura ha svolto negli ultimi 5 anni.
Il bilancio è netto e concorre a farci comprendere quale sia la dimensione di una incapacità politica che la Calabria, negli ultimi anni, ha pagato molto caro anche e soprattutto per merito di una classe politica parlamentare letteralmente miracolata, inetta ed incapace Nel collegio uninominale Cosenza – Tirreno per il Movimento 5 Stelle è candidata Anna Laura Orrico che è anche candidata nel plurinominale insieme ad Enza Bruno Bossio del Partito Democratico. Il confronto tra queste due parlamentari è praticamente inesistente. La Orrico in 5 anni produce davvero molto poco: 2 disegni di legge (di cui nessuno approvato), 1 mozione, 14 interrogazioni a risposta scritta, 2 interrogazioni in commissione, 4 ordini del giorno in assemblea e 3 emendamenti. Enza Bruno Bossio in 5 anni ha presentato ben 16 disegni di legge di cui 6 approvati, una mozione, 3 interpellanze, 10 interrogazioni a risposta orale, 17 a risposta scritta e 32 in commissione. Sono 2 le risoluzioni in commissione, una risoluzione conclusiva, 28 ordini del giorno in assemblea e 158 emendamenti.
Nel Collegio Catanzaro i parlamentari uscenti che aspirano ad essere rieletti sono Wanda Ferro (Fratelli d'Italia - Lega - Forza Italia), ed Elisa Scutellà (Movimento 5 Stelle). Anche qui il confronto è imbarazzante. La Ferro in 5 anni di opposizione al Governo presenta 5 proposte di legge cui una approvata "in materia di compensazione dei crediti maturati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione". Elisa Scutellà 2 e nessuna approvata. La Ferro presenta 208 interrogazioni a risposta scritta e 29 in commissione. La Scutellà appena 8 interrogazioni a risposta scritta e nessuna interrogazione in commissione. Sono 80 gli ordini del giorno presentate in assemblea dalla Ferro contro le 8 della Scutellà. In 5 anni la Ferro presenta

▶ ▶ ▶

376 emendamenti contro i 5 della Scutellà...
Nel Collegio Vibo Valentia - Reggio Tirrenica i parlamentari uscenti che ambiscono ad essere rieletti sono la ex "grillina" Dalila Nesci sostenuta dalla coalizione che comprende anche il PD e Riccardo Tucci (Movimento 5 Stelle). Nesci, che oggi è espressione del partito di Di Maio, in 5 anni presenta 11 disegni di legge di cui 5 approvati. Tucci, invece, niente... Proprio niente. Incredibile ma vero: proprio niente...
Al fine di favorire una buona analisi i è ritenuto opportuno dare rilevanza a tutto ciò che i parlamentari hanno prodotto come primi firmatari. Ciò è importante poiché molto spesso i parlamentari sono co-firmatari di atti su cui non hanno lavorato ma che firmano solo per favorire il collega di partito primo firmatario che coglie l'opportunità di dare peso al proprio lavoro raccogliendo più firme di parlamentari.
Eclatante, infine, il caso di Corigliano-Rossano. Ho voluto approfondire l'analisi per capire anche qual è il risultato prodotto in questi ultimi 5 anni dai quattro parlamentari nella terza città della Calabria dai parlamentari Abate, Forciniti, Sapia e Scutellà. Quest'ultima è la sola ad essere stata ricandidata (peraltro nel collegio di Catanzaro...). Mentre l'Abate, Forciniti e Sapia come è noto non sono stati ricandidati.
In pratica la somma di tutto ciò che in 5 anni è stato prodotto da tutti e 4 i parlamentari del Movimento 5 Stelle eletti a Corigliano-Rossano nell'ultima legislatura è al di sotto di ciò che il solo Giovanni Dima, da onorevole eletto alla Camera dei Deputati della Repubblica Italiana nella 16esima legislatura, ha prodotto da solo nei 5 anni che vanno dal 2008 al 2013. La scelta del confronto con l'on. Dima è dovuta al fatto che Corigliano-Rossano nella 17esima legislatura non ha eletto parlamentari. Quindi, andando a ritroso nel tempo, il primo confronto utile è con l'on. Dima eletto, appunto, nella 16esima legislatura.
Ciò che è emerso lascia davvero senza parole.
Negli ultimi 5 anni l'on. Rosa Silvana Abate ha presentato al Senato della Repubblica italiana solo 2 disegni di legge. I colleghi eletti alla Camera dei Deputati on. Scutellà solo 2, l'on. Forciniti solo 2 e l'on. Sapia 5. In totale, tutti e 4, hanno presentati 11 disegni di legge. L'on. Giovanni Dima da solo, in 5 anni, presentò 12 disegni di legge.
L'on. Abate e l'on. Scutellà in 5 anni non hanno presentato neanche una mozione. L'on. Forcini solo una mentre l'on. Sapia ne presenta 2. In totale 3. Dima, in 5 anni, ne presentò 2.
L'on. Forciniti in 5 anni non presenta neanche una interpellanza. L'Abate e la Scutellà una a testa mentre Sapia ne presenta 7. Tutti e 4 ne presentano in totale 9. Dima, in 5 anni, ne presentò solo 2. La senatrice Abate in 5 anni ha presentato 8 interrogazioni a risposta orale e 3 a risposta scritta. La deputata Scutellà ne presenta 2 a risposta orale e 8 a risposta scritta, il collega Forciniti solo 1 a risposta orale e solo una a risposta scritta mentre Sapia ne presenta 2 a risposta orale e 90 a risposta scritta. In totale, i 4 parlamentari eletti a Corigliano-Rossano hanno presentato 115 interrogazioni. L'on. Dima da solo, in 5 anni, non presenta neanche una interrogazione a risposta orale ma sono ben 129 quelle a risposta scritta!

Forse molti parlamentari M5S si sono pentiti della riduzione del numero dei parlamentari

La senatrice Abate in 5 anni presenta in tutto 4 risoluzioni. Neanche una per Scutellà, Forciniti e Sapia. L'on Dima in 5 anni da solo ne presenta in tutto 6.
Dima viene superato solo per ordini del giorno (ne presenta 5), contro i 15 dell'Abate, gli 8 della Scutellà, i 28 di Forciniti ed i 25 di Sapia. E per emendamenti poiché Dima ne presenta 14 contro i 200 dell'Abate, i 5 della Scutellà, i 2 di Forciniti ed i 7 di Sapia.
In definitiva, stupisce il dato sull'indice di produttività. Questo prende in esame il numero, la tipologia, il consenso e l'iter degli atti presentati dai parlamentari in modo da poterli confrontare tra di loro. In pratica valuta, in parole povere, la qualità del loro operato svolto nella legislatura.
All'on. Giovanni Dima viene attribuito un voto pari a 179,6. L'on. Francesco Sapia 58,1, l'on. Abate 34,0, l'on. Forciniti 27,5 e l'on. Scutellà 21,9.
Tutti i 4 parlamentari eletti nel Movimento 5 Stelle nella 18esima legislatura a Corigliano-Rossano in totale ottengono un indice di produttività sommato pari a 141,5 che è inferiore a quello ottenuto dal solo on. Dima nella 16esima legislatura (pari, appunto, a 179,6).
Tutti questi parlamentari sono stati – come direbbe Beppe Grillo – "pagati con i soldi dei cittadini" in quanto sono di fatto "dei nostri dipendenti". È evidente, tuttavia, che mentre alcuni hanno svolto un lavoro tutto sommato accettabile altri, invece, hanno lavorato poco o nulla. Quest'ultimi, il dato lo conferma in modo inconfutabile, sono soltanto i parlamentari ricandidati nel M5S... ●

AL VIA L'INFRASTRUTTURA DIGITALE CHE SI COLLEGA CON L'IMPORTANTE HUB DELL'INTERPORTO DI BOLOGNA

GIOIA TAURO: PORTO SEMPRE PIÙ LEADER "FAST CORRIDOR", MERCI VELOCI IN ITALIA

Si chiama *fast corridor:* è la nuova e importante infrastruttura digitale, realizzata lungo la tratta ferroviaria di 1000 km che si sviluppa tra lo scalo portuale di Gioia Tauro e l'interporto di Bologna. È un'iniziativa che rafforza ulteriormente la leadership del porto calabrese a livello italiano e nel Mediterraneo, in quanto permette alla merce di arrivare a destinazione in modo rapido e controllato. Grazie al "corridoio digitale veloce" si avrà la possibilità di trasferire la merce di origine extra Ue, in entrata in Italia attraverso il porto di Gioia Tauro, direttamente nell'hub intermodale di Bologna dove saranno effettuare le pratiche di sdoganamento. Saranno, così, evitati eventuali ritardi causati da colli di bottiglia generati dalla congestione delle banchine portuali delle procedure doganali.

Quello di Gioia Tauro è un accordo particolarmente rilevante, perché è il primo fast corridor che interessa un porto del Mezzogiorno ed è il più lungo finora mai attivato. Ad oggi, sul territorio nazionale sono attivi 22 fast corridor, 15 ferroviari e 7 su strada, coprono una rete di oltre 5mila chilometri e movimentano circa 20mila container all' anno. Tutti nelle regioni del Nord, coinvolgono i porti di Genova, La Spezia e Ravenna con i terminal interni di Rivalta Scrivia, Melzo, Padova, Rubiera, Marzaglia e Bologna. Ora si aggiunge lo scalo portuale calabrese.

In linea con gli standard europei, il gateway ferroviario di Gioia Tauro è stato realizzato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, che lo ha progettato, costruito e collaudato. Si tratta di un'opera pubblica considerata strategica, realizzata in soli quattro anni, con una spesa per la parte pubblica di poco più di 19 mln di euro su 20 preventivati, che offre un asset da sempre mancante nel porto calabrese. Occupa una superficie di 325 mila metri quadrati, con una lunghezza complessiva dei nuovi binari pari a 3.825 metri ed aste da 825 metri ciascuna, che consentono di fare partire convogli di lunghezza pari a 750 metri.

Oggi, collegato agli hub intermodali di Nola, Bari, Bologna e Padova gestisce, tra arrivi e partenze, nove coppie di treni al giorno. Con lo sguardo ai dati statistici, nel primo semestre del 2022 sono stati registrati 423 convogli, con una stima previsionale di 900 treni a fine anno. Si tratta di un risultato importante che determinerà, tramite avviso pubblico, l'individuazione del gestore unico di manovra.

Come da cronoprogramma, nel 2023, il numero di treni in arrivo e in partenza nello scalo di Gioia Tauro avrà un ulteriore aumento, che amplificherà il ruolo dello scalo calabrese da piattaforma di transhipment ad hub intermodale, in linea con le politiche perseguite dal Governo nella promozione del trasporto delle merci con modalità più sostenibili.

Ad opera dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che a Gioia Tauro è guidata da Giorgio Pugliese, l'attuale operazione è frutto, anche, di una strategica sinergia che ha visto coinvolti la società Medlog Italia, gestore del viaggio e di proprietà del gruppo Msc di Gianluigi Aponte. Dal gateway ferroviario, realizzato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, parte la tratta ferroviaria che termina presso il nodo logistico di destinazione della società Terminali Italia, del Gruppo FS che, a Gioia Tauro, è altresì coinvolta nello sviluppo del collegamento tra il nodo ferroviario interno al porto e la stazione nazionale di Rosarno.

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha espresso grande soddisfazione per l'attenzione che l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, guidata dal professor Marcello Minenna, ha riservato allo scalo calabrese, attraverso la realizzazione del cosiddetto *fast corridor*. ●

«PARLIAMO DI AUTONOMIA DIFFERENZIATA» QUANTO PENALIZZERÀ IL SUD E LA CALABRIA

di **GIUSY IEMMA**

Tra i tanti temi di questa campagna elettorale, tenuti volutamente ai margini per non aprire riflessioni che risulterebbero controproducenti per il centrodestra, c'è quello dell'autonomia differenziata. Un argomento questo di cui si parla ormai dal lontano 2017. La richiesta di maggiore autonomia è stata avanzata da nove regioni (Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte, Liguria, Toscana, Marche, Umbria e Campania), in due si è svolto un referendum che ha confermato la richiesta (Lombardia e Veneto) e oltre a queste ultime anche con Emilia-Romagna e Piemonte si è giunti alla fase di intese tra regioni e Governo. Al di là della cronaca politica e dei tecnicismi la preoccupazione dei territori meridionali resta quella di essere sacrificati a logiche amministrative e di potere. Ancora una volta.

Quello che dovremmo auspicare prima di tutto da rappresentanti della nostra regione in Parlamento è che di autonomia differenziata non si parli più perché così come concepita penalizza le regioni più deboli e, tra queste, la Calabria. La priorità deve essere la parità di diritti civili e sociali dei cittadini, ovunque essi si trovino. Da Udine a Enna. E questo lo dice la Costituzione. I diritti sociali – prima di tutto sanità e istruzione – devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e solo allora, la Regione che vuole investire su un comparto piuttosto che su un altro lo potrà fare liberamente, ma mai a discapito dei livelli essenziali delle prestazioni.

E, questo, richiede tempo ed impegno, perché vanno trovate le risorse e vanno storicamente individuati tali livelli con il coinvolgimento di tutte le soggettività istituzionali e sociali. La battaglia che dobbiamo condurre, quindi, è quella da un lato, di 'cancellare' qualsivoglia iniziativa volta a differenziare fra territori, così come vuole la destra, e, dall'altro, di perseguimento della equa distribuzione in materia di servizi e di diritti sul tutto il territorio.

In una parola non si può puntare sull'autonomia differenziata, bisogna prioritariamente applicare la Costituzione e garantire i diritti civili e sociali. E nei fatti, tanta strada deve essere fatta per parlare di un Paese unito e uguale nei diritti da Nord a Sud. ●

(Giusy Iemma è vicesindaco di Catanzaro e candidata PD al Parlamento)

IL VERO PROBLEMA SONO LE DISUGUAGLIANZE CHE AUMENTERANNO

di **PIER PAOLO BOMBARDIERI**

Oggi si discute spesso di autonomia differenziata, mentre il tema principale è quello delle diseguaglianze: su molte questioni, il Mezzogiorno e le Isole affrontano una situazione diversa dal resto del Paese.

Noi esigiamo che tutti possano partire dallo stesso piano, ma oggi non è così. Quando si parla, ad esempio, di sanità e scuola, la situazione non è uguale dappertutto. Vorremmo, dunque, che si facesse una riflessione complessiva sulle grandi diseguaglianze tra i diversi territori. Alla politica chiediamo di esprimersi su questo punto: abbiamo Presidenti delle Regioni delle Isole e del Mezzogiorno che potrebbero spiegarci cosa pensano dell'autonomia e come intendono valorizzarla superando, al contempo, le diseguaglianze.

Stiamo registrando un aumento intollerabile di lavoro povero e precario, situazione che va peggiorando anche a causa del caro energia. Bisogna superare la precarietà, rinnovare i contratti, ridurre il cuneo fiscale, affinché lavoratori dipendenti e pensionati riconquistino potere d'acquisto.

Per ottenere le risorse necessarie, si recuperi la tassazione degli extra profitti, mentre l'Europa intervenga anche con il lancio di un nuovo programma Sure 2, per coprire cassa integrazione e ammortizzatori sociali.

L'aiuto alle aziende, infine, deve essere condizionato, colpendo chi fa speculazione e favorendo, invece, quelle realtà che si trovano in effettive difficoltà sul terreno dell'occupazione. ●

PALAZZO STORICO PER LA PROCURA CZ LE "BACCHETTATE" DI FRANCO CIMINO

di **FRANCO CIMINO**

Cosa fatta, capu ha, questo mi diceva mio padre, me piccolo e molto giovane. Anzi, me lo ripoté fino alla fine dei suoi giorni, me ormai adulto e sposo e padre e prof e tante altre cose di "elevata importanza". Con questo detto antico egli mi voleva significare che quando un cosa viene fatta, tuo malgrado, devi andare a cercarvi dentro, ché una qualche ragione deve averla. Oppure, una qualsiasi cosa anche se non bella, o dannosa, o brutta, deve trovare nella intelligenza delle persone un motivo che la trasformi nel suo tanto. Specialmente, da quando non ho una cattedra e una tribuna o una piazza da cui parlare. Scrivo, per documentare ciò per cui mi batto. Per ricordarlo agli altri, come da mio dovere di uomo politico e di persona impegnata nel sociale. Per memorizzarlo a favore delle mie figlie, per il dovere che un padre ha nei confronti di chi ha contribuito a generare. Per farsi conoscere meglio. Infine, per ricordarlo a me stesso, quando la mia memoria seguirà l'incertezza delle mie gambe pesanti.

essere stata realizzata già, e in quel modo. Ci sono altri significati, la filosofia popolare ne sforna per lo stesso detto a decine se non a centinaia. Ne riferisco un altro soltanto. Questo: *ma fregatene, lascia correre, non farti u sangu acidu o u ficatu spattu. Lo vedi come va la vita, cumandanu sempre idhri. Arrigetta stu cervedru, spegna stu cavulu e cora, ca sinnò mori poveru e pacciu*. Non gli ho mai dato retta su questo. E sono andato avanti con la mia testa adagiata sul cuore, uno battente, l'altra producente. Pensieri tesi e forti. Ma anche inquietudine profonda mista a rabbia e a senso di insopportabile sconfitta. Tuttavia, se in determinate situazioni, specialmente quelle delle battaglie nobili perse(sono quelle dell'onestà dei comportamenti e della purezza delle idee) mi sono fatto il sangue amaro e il fegato rovinato, la soddisfazione per le idee alte sostenute e il coraggio della coerenza delle battaglie per esse, mi ripaga sempre. Mi gratifica alquanto.
Perché quelle idee restano. La tua parola è ferma. Incancellabile. Per questo, e lo ripeto ai trinariciuti, io scrivo

Una delle battaglie che ho sostenuto con ferma convinzione, tra le tante fatte con forza ideale, per tutelare la bellezza della mia Città, è stata quella della difesa e valorizzazione del Convento del 1400, dominante piazza Stocco, meglio noto come ex Ospedale Militare, luogo storico per la Città e romantico per decine di migliaia di giovani calabresi, ora non più tali. Questa battaglia l'ho condotta in due fasi.
La prima, supportando la fatica enorme che Quirino Ledda (il comunista sardo inviato dal PCI a Catanzaro molti anni prima e divenuto con la sua passione e fatica consigliere e vice presidente dell'Assemblea Regionale) ha consumato, e con grande intelligenza, per restituire al Capoulogo, attraverso iniziative legali richieste al Comune, il bellissimo edificio quattrocentesco dopo una lunga contesa con il Demanio che ne rivendicava, erroneamente, la proprietà. Quella battaglia fu vinta. Ed è stata una vittoria bellissima! Poco compresa, purtroppo, dai cittadini e, per ignoranza,

►►►

► ► ► *Palazzo storico per la Procura catanzarese / Franco Cimino*

scarsamente utilizzata dalla politica locale. La seconda, l'ho iniziata in occasione della mia campagna elettorale per la carica di Sindaco, "evitatami" per soli pochi voti, nel famoso intenso ballottaggio del duemilasei. Nel mio programma vi erano idee e progetti che non ho mai abbandonato avendoli collocati nell'idea di Città che non ho mai dismesso. Al centro di essa vi è il recupero e la valorizzazione della Bellezza, su cui potremmo fare, ma qui non possiamo, un lungo discorso. Uno piccolo di principio, però, sì. Ed è che cultura e bellezza si incontrano nella cura dei luoghi.

Quelli naturali e quelli storici, architettonici, urbanistici. Questo incontro è felice quando la Politica, inserendoli in una visione alta della Città, li riempie di contenuti che a quella visione concorrono. La mia visione è che gli edifici storici debbano essere luoghi della cultura e in essa della tradizione locale, che è storia locale. Sono in sé luoghi della formazione culturale dei giovani, attraverso l'istruzione e gli studi più alti. Sono anche quelli della formazione e dell'aggiornamento e dell'approfondimento della sensibilità culturale dei meno giovani, degli adulti avanzati e degli anziani diversamente collocabili nelle varie età senili.

Per l'ex Ospedale Militare, la mia idea (e quella di Ledda, che però vi ipotizzava anche l'Archivio storico comunale) era quella di allocarvi una Facoltà Universitaria importante. In particolare, Giurisprudenza e le scuole specialistiche per le professioni legali, così che la Cittadella della Giustizia avesse un "ornamento" elegante e la Città bella tanti giovani che l'avrebbero vissuta dall'interno del Centro storico, allora più desertificato di adesso.

Tanti studenti in Legge nel Centro Storico, a cui nel tempo si sarebbero aggiunti altri studenti di altre facoltà allocate in altri bellissimi edifici storici ancora disponibili nonostante la svendita di quelli più grandi. L'idea era di realizzare, nella visione di Catanzaro Capoluogo e Città aperta, della Democrazia e della Pace, una Università tra le più qualificate e anche originali d'Europa, attraverso l'articolazione della stessa in due spazi distinti ma vicini e collegati. Una sorta di doppio campus, quello scientifico, da potenziare, a Germaneto, e quello umanistico, con tutte le branche delle Scienze Umane, nel Centro Storico.

Se nel tempo più urgente fosse risultato difficile, anche per le assurde resistenze dei vertici universitari, collocare all'ex Convento Giurisprudenza, la nostra idea era quella di un Istituto Poliartistico di valenza internazionale. Un Istituto moderno che raccogliesse quel ben di Dio di creatività che va dall'Accademia delle Belle Arti al Liceo Artistico, dal Conservatorio al Liceo Musicale e Coreutico. Che bello sarebbe stato vedere tante ragazze e ragazzi vivere il loro tempo liberato tra una lezione e un'altra e rafforzare sentimenti d'amore o d'amicizia con i libri sottobraccio o gli auricolari in testa, all'interno di quel Chiostro bellissimo. E, perché no? nella chiesetta antica attigua, magari a pregare, o pensare intimo e profondo. Che bello vederli passeggiare, con le borse strapiene sul Corso alla sera, o nelle pizzerie nei bar nei pub nei ristoranti. E nelle trattorie per *u Morzeddhu* piccante e afrodisiaco. Sentimentale e poetico. Tutto questo non è avvenuto per la storia a tutti nota, che ha visto protagonista assoluto, con la politica incolta distante e acquiescente, il Procuratore Gratteri, che, con la sua intelligenza e la sua personale visione dell'organizzazione della Giurisdizione, ha saputo realizzare in quel palazzo storico, che egli stesso definisce uno dei più belli d'Italia, la sede autonoma della Procura.

Il dott Gratteri, che è magistrato di grande valore, conosce bene il mio pensiero, quando sin da subito, e ripetutamente in seguito, mi opposi alla sua idea e poi alla ferma volontà manifestata nell'indifferenza generale. La conosce bene. E non perché io possa attirare qualche attenzione e di questo spessore, ma perché fui l'unico, o tra i pochissimi che io ricordi (uno è un politico e avvocato molto importante, che poi si fermò), a opporsi all'idea del Procuratore. Ne spiegai le ragioni pure, gli archivi dei giornali potrebbero riportarla in luce. Lo feci con molta educazione attraverso una lettera pubblica che inizia confidenzialmente con "caro Nicola...". Gli feci presente che lui, non ancora vissuto pienamente il suo ufficio, e pertanto non conoscitore della Città, nella quale poi non ha abitato, avrebbe dovuto gentilmente considerare che quella sua idea avrebbe inciso sul volto della Città, alterandone la prospettiva futura; che quel progetto per il peso e l'importanza che ha uno degli uffici giudiziari più importanti d'Europa, per il peso notevole e le necessità protettive

Il procuratore Capo di Catanzaro Nicola Gratteri nel Palazzo storico di piazza Stocco che ospita dal 30 agosto la Procura: era un ex convento e poi l'Ospedale Militare

► ► ►

►►► *Palazzo storico per la Procura catanzarese / Franco Cimino*

conseguenti, avrebbe rischiato di ulteriormente dividere, e questa volta al Centro, un territorio già diviso almeno in tre parti, gravemente distanti tra loro. Aggiunsi che quella scelta si sarebbe potuta configurare come scelta politica, che solo a una politica pensosa e non subalterna alla propria ignoranza e insensibilità democratica, spettava fare e nella pienezza della capacità democratica delle istituzioni. Non fui ascoltato e la cosa andò a finire come sappiamo. Per correttezza ed educazione politica non intervenni più sul fatto. Cercai, invece, soprattutto in queste settimane di solenne celebrazione del passaggio del bene tra Comune e Procura, di seguire il detto di mio padre. Vi trovai ragioni sull'opera compiuta e in me l'intelligenza di " piegarla" alla mia visione di Città, considerata anche la presenza di un Sindaco nuovo e a quella mia idea molto vicino.
Pensai in questi giorni e intensamente, atteso che io da piazza Stocco, sgombra da auto e da persone, quotidianamente ci passo più volte (Catanzaro me la godo camminandovi sulla sua pelle e danzandovi sul suo cuore), di scrivere al dott Gratteri una lettera di complimenti, congratulazioni, di buon lavoro, sentimenti sinceri che da qui gli confermo.
La sua videointervista a *Catanzaroinforma*, nella parte in cui tratta del recupero del Convento, mi ha, però, intristito, portandomi a pensare tanto ancora. Quel suo "bacchettare" la politica, tutta, rimproverare gli intellettuali, tutti (magari ve ne fossero stati e molti sulla posizione del No), l'ho trovata poco gradevole. E poco elegante. Per questo oggi sono intervenuto. Solo per questo, altrimenti mi sarei limitato a tifare perché tutto ciò che venga fatto a Catanzaro frutti al meglio. E nell'interesse esclusivo dei catanzaresi tutti. Anche per la nuova destinazione di Palazzo Alemanni (apprendiamo della Procura Europea), che con pochi altri si era pensato potesse diventare la sede principale del Rettorato dell'Università Magna Graecia della Calabria, felicemente in Catanzaro. ●

UN SUCCESSO LO SPETTACOLO CHI NON RIDE È FUORI MODA MISEFERI RICORDA L'INDIMENTICABILE GIACOMO BATTAGLIA

Un successo scontato, tante risate, ma anche grande commozione a Reggio nello spettacolo dedicato alla memoria di Giacomo Battaglia. A ricordare l'indimenticabile attore reggino il suo partner di tanti spettacoli Gigi Miseferi. Lo showman reggino (attore, cantante, frontman, regista) ha ideato e diretto questo tributo coinvolgendo il pubblico in una serata piena di suggestioni.
«Sono molto felice – ha detto Miseferi a fine spettacolo – che la scaletta che ho preparato abbia sortito l'effetto desiderato, generando un mix di emozione, commozione e divertimento. Grazie a chi l'ha "raccontato" insieme a me! Gli straordinari fraterni amici e colleghi, Martufello, Mario Zamma e Gabriele Marconi con cui abbiamo condiviso vent'anni di dirette televisive e spettacoli teatrali al Salone Margherita con la leggendaria Compagnia del Bagaglino, il mio amicone e simpaticissimo attore Angelo Russo, l'iconico "Catarella" della Serie TV "Il Commissario Montalbano", la talentuosa Vittoria Iannacone direttamente da *Tale e quale* su Rai1, la bravissima bBallerina Samuela Piccolo, l'Orchestra Filarmonica della Calabria diretta dal Maestro Filippo Arlia che ha accompagnato la mia Lettura sull'amicizia dedicata a Giacomo e la sublime voce di Silvia Mezzanotte, il pittore Alessandro Allegra che nel corso dello Spettacolo ha realizzato uno splendido ritratto di Giacomo, il Maestro Michele Ferrazzano, mio "complice" nel confezionare ed accompagnarmi con pianoforte e tastiera in una carrellata di indimenticabili Sigle TV che tutta la platea, ognuno tirando fuori il proprio "Fanciullino", ha cantato con me. Grazie di cuore a "Reggio Città Metropolitana" al suo sindaco Carmelo Versace, vval Delegato alla Cultura Filippo Quartuccio per la sensibilità e la vicinanza, dimostrate ancora una volta nei confronti dell'Uomo, dell'Artista e del Reggino Giacomo Battaglia. Grazie ad

Angela Battaglia ed al Maestro Alessandro Tirotta per l'impeccabile organizzazione. Grazie all'Associazione "Nuovo Laboratorio Lirico", a "Baldrini Produzioni Management" e al Service Audio Luci "Nicolosi Production"».
Il sindaco ff della Città Metropolitana Carmelo Versace ha detto che «A Reggio come a Roma Giacomo Battaglia è percepito come un uomo buono, in grande professionista, una persona meritevole degli onori riservati ai grandi protagonisti della scena teatrale italiana». ●

RENDE, ECCO L'OKTOBER FEST CALABRIA

È stata presentata, al President Hotel di Rende, la terza edizione dell'Oktoberfest Calabria, in programma dal 16 settembre al 2 ottobre.

Oltre alla gastronomia tipica di Monaco di Baviera, i 17 giorni dell'OktoberFest Calabria sono anche all'insegna dell'intrattenimento, della musica, dello spettacolo, delle attività per bambini e delle iniziative a sfondo sociale e benefico.

A sottolineare l'importanza della kermesse bavarese in Calabria, dove sono attese 250.000 presenze, sono stati l'assessore alle attività produttive di Rende, Domenico Zicarelli, e la presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro.

L'amministratore rendese ha sottolineato «la forza organizzativa e visionaria del gruppo di imprenditori che da anni creano, attraverso i loro eventi, molte occasioni di sviluppo economico e sociale per il territorio, in un'area che si può intendere ormai a misura metropolitana, rinnovando loro tutta la partecipazione e la collaborazione nel sostenere gli aspetti logistici di una manifestazione così importante e partecipata».

Anche la Presidente Succurro, nel ribadire «l'importanza di una collaborazione pubblico-privata con chi, come la Wisea Eventi, riesce a offrire attraverso eventi di simile portata un'occasione di promozione e di attrazione turistica, oltre che di conoscenza del grande patrimonio materiale e immateriale di una provincia come quella cosentina», ha apprezzato l'idea degli organizzatori di portare avanti un percorso di scambio culturale e di flussi tra la regione della Baviera e la Calabria, che vuole concludersi con un gemellaggio tra la città di Rende e quella di Monaco, sede della festa popolare più famosa al mondo, «pronta a sostenere l'azione amministrativa che unirà due popoli e due aree rassomiglianti tra loro per molte aree di interesse».

Il calendario degli eventi, musicali e non, ancora più arricchito per questa terza edizione dalla presenza di grandi artisti e da tante attività sociali e solidali, grazie alla partecipazioni di tante associazioni calabresi che nell'evento promuoveranno le proprie attività, è stato annunciato dal direttore artistico della manifestazione, Walter Sposato, che ha anche illustrato lo sforzo organizzativo messo in atto per consentire un migliore afflusso in sicurezza alle migliaia di persone attese ogni sera, attraverso l'organizzazione di spostamenti organizzati da tutta la regione, e da molte altre aree extraregionali, con la collaborazione di compagnie di trasporto pubblico e privato.

Sicurezza che verrà garantita anche dalla presenza di un Samaritan Pad 350, defibrillatore di ultima generazione donato dalla DoctorMarket affiliata FIlcaFarma, che fa dell'OktoberFest Calabria un evento cardioprotetto.

Il portavoce del gruppo Wisea Holding, Valerio Caparelli, ha sottolineato l'importanza del sostegno delle centinaia di attività imprenditoriali del territorio che, con le loro sponsorizzazioni, hanno consentito all'organizzazione di comunicare e promuovere l'evento attraverso i principali canali regionali e nazionali. «Ringrazio Ferrovie della Calabria, l'ARSAC Calabria e l'UNPLI per il sostegno concreto alla creazione di uno scambio di iniziative con la Baviera e la città di Monaco» ha dichiarato l'ideatore del progetto di gemellaggio, che nell'occasione ha coinvolto in modo fatti-

►►►

► ► ► Oktober Fest a Rende

vo e propositivo anche la Provincia di Cosenza.
A confermare l'impegno con Wisea, alla conferenza hanno preso parte con un intervento: il presidente di Ferrovie della Calabria, Ernesto Ferraro; il direttore generale di ARSAC Calabria, Bruno Maiolo; il presidente di UNPLI Calabria, Filippo Capellupo.
Anche quest'anno l'OktoberFest Calabria prevede l'ingresso gratuito tutti i giorni nel Biergarten e la prenotazione per accedere senza fila nell'accogliente Palatenda, con 3.000 posti a sedere (500 di questi da prenotare nell'area VIP, posta difronte il palco delle esibizioni, ndr), dove si tengono i concerti e il dj set e dove ogni sera si esibisce la band dei Vagabunden, oltre a poter gustare il meglio della tradizione gastronomica bavarese.

L'orario di apertura è previsto alle ore 18.00 (chiusura alle ore 01.00), dal lunedì al venerdì, mentre il sabato la chiusura è prevista alle ore 02.00.
Lai domenica, invece, l'apertura è alle ore 11.00, con possibilità di pranzare senza prenotazione, mentre la chiusura serale del Palatenda rimane alle ore 01.00.
Grande attenzione è stata riservata anche alla presentazione del menu, dove la birra e il cibo bavarese restano i protagonisti, soprattutto nell'imponente Palatenda, dov'è possibile assaggiare tutti i piatti tipici, dagli antipasti ai dolci.
Tra le principali specialità proposte rispetto all'ampia scelta, non si potrà non gustare: il tagliere misto di salumi, lo stinco di maiale, il pollo arrosto, le costine, i crauti e le patatine fritte, con tante salse bavaresi in cui inzupparle e, dulcis in fundo, la ricercatissima Foresta Nera. Ovviamente, non mancheranno i Brezel, tipico pane intrecciato bavarese. La birra è disponibile anche nella versione analcolica e per celiaci, così come alcuni prodotti del menu sono dedicati agli intolleranti al glutine.
Da sottolineare che l'evento, come nelle passate edizioni, si caratterizza per l'attenta e scrupolosa attività di sensibilizzazione sul Bere Responsabile. ●

REGGIO, PROGETTO MEDITERRANEO

Parte con due iniziative il Progetto Mediterraneo a Reggio: al Museo Nazionale presentato il libro della collana "Le Scelte di Puntelli" dell'Editoriale Giorgio Mondadori e contemporaneamente al Palazzo della Cultura inaugurata la mostra collettiva di 15 grandi artisti
Un fine settimana di elevato spessore culturale ed artistico per la Città Metropolitana di Reggio Calabria per il progetto "Mediterraneo" con la presentazione dell'omonimo libro e l'inaugurazione della mostra collettiva di grandi artisti nazionali anch'essa intitolata "Mediterraneo", al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi". Un ambizioso e prestigioso progetto ideato e curato da Giammarco Puntelli.

Il primo appuntamento, sabato pomeriggio, ha visto il Museo archeologico nazionale palcoscenico ideale della presentazione di due volumi scelti dalla Mondadori fra i quali, appunto, "Mediterraneo" della collana Le Scelte di Puntelli. All'iniziativa hanno preso parte il sindaco metropolitano facente funzioni, Carmelo Versace, il consigliere delegato alla Cultura, Filippo Quartuccio, il professor Giammarco Puntelli, il responsabile Libri della Giorgio Mondadori, Carlo Motta, ed il direttore del MArRC, Carmelo Malacrino.
Per il sindaco ff, Carmelo Versace, si è trattato di un «momento importantissimo per il nostro territorio». «La scelta della Mondadori di dedicare un progetto ed investire sulle nostre bellezze – ha detto – è un'occasione unica che ci riempie di orgoglio». Versace, in conclusione, ha ringraziato la responsabile del Palazzo della Cultura, Annamaria Franco, e parlato di «un ulteriore tassello che si inserisce fra le iniziative del 50° anniversario della scoperta dei Bronzi di Riace che, in questa circostanza, capita in un momento molto particolare e atteso dalla cittadinanza tornata, finalmente, a riabbracciare la propria santa patrona».
Concetti condivisi e ribaditi, anche stamane, dal consigliere Filippo Quartuccio nel corso dell'inaugurazione della mostra al Palazzo della Cultura.
«La collettiva "Mediterraneo" – ha spiegato – proietta le nostre politiche culturali in una dimensione d'altissimo rilievo culturale così come stiamo cercando di fare, con passione e determinazione, come amministratore metropolitana».
«Siamo contenti - ha concluso il delegato metropolitano alla Cultura - che arrivino a Reggio Calabria tanti artisti da tutto il Paese, felici della collaborazione con Mondadori e che la nostra realtà possa aprirsi ad eventi di grande respiro internazionale come questo. Palazzo "Crupi", assieme a tutte le realtà che abbiamo promosso e stiamo promuovendo, è il centro culturale della nostra attività politico amministrativa». ●

BOVA, RIPARTE IL PROGETTO ODISSEA, UN VIAGGIO NELLA CALABRIA GRECA

Grande successo per il progetto "Odissea" che ha animato l'estate Bovese nel mese di agosto con diversi spettacoli di noti artisti calabresi. Tante iniziative a carattere culturale e artistico mirate a valorizzare e promuovere la Biblioteca comunale "Pietro Timpano"; all'interno della quale sono custodite diverse opere di pregio e valore prevalentemente in lingua italiana, greco e grecanico, quest'ultima riconosciuta come lingua minoritaria endemica dell'Area Grecanica di cui Bova Marina (*Jalò tu Vua*) e Bova (*Chora tu Vua)* sono i due centri morali e culturali.

Il progetto "Odissea", con la direzione artistica dell'attore Gigi Miseferi, è promosso e realizzato dal Comune di Bova Marina con il cofinanziamento della Regione Calabria nell'ambito dell'"avviso pubblico per il sostegno di attività di animazione nei beni culturali_annualita 2020 - pac 2007/2013".

Filo conduttore del progetto è la tematica del viaggio e del racconto attraverso varie forme di narrazione: viaggio nell'arte, viaggio nella storia, viaggio nel mito, viaggio nelle tradizioni ed infine, viaggio come esperienza che genera memoria. I laboratori e le attività artistiche previste hanno infatti, tutte come sfondo il tema del viaggio e del racconto come intento quello del recupero delle tradizioni locali per ricordare la storia e la memoria incisa nei luoghi. All'interno della biblioteca, nel cortile e nell'adiacente piazza si svolgeranno anche per il mese di settembre eventi artistici, culturali e formativi di grande qualità con artisti nazionali e regionali che metteranno in scena opere originali e inedite narrando luoghi e storie della Calabria greca.

Nel programma di "Odissea" numerose attività sono indirizzate alla formazione rivolta a giovani, bambini e anziani con l'attivazione di laboratori, workshop e incontri culturali gratuiti che si svolgeranno dall'11 al 30 settembre all'interno della Biblioteca Comunale di Bova Marina.

Le iniziative previste sono: un laboratorio di teatro comico ideato dall'associazione Calabria dietro le quinte e tenuto dagli attori calabresi Gigi Miseferi, Gennaro Calabrese e Rocco Barbaro, un laboratorio di teatro-danza per i ragazzi disabili diretto dal coreografo reggino Giovanni Battista Gangemi, un laboratorio creativo di lettura animata per ragazzi curato dall'attore Silvio Cacciatore, un laboratorio di scenografia 3D con lo scenografo dell'accademia di Belle Arti di Catanzaro Claudio Cosentino, un laboratorio di grecanico curato dal docente Salvatore Dieni, un laboratorio creativo di street-art curato dall'associazione Calliurghia, Consulta Giovanile e dall'artista Sara Tuscano, un laboratorio di Lira calabrese con l'artigiano bovese Francesco Siviglia, un laboratorio di riciclo ambientale e di lingua inglese per i bambini curato dalla Proloco di Bova Marina. Tre gli incontri letterari curati da Città del Sole edizioni, con la presentazione di testi di autori calabresi e suggestive letture sceniche interpretate da giovani attori. Spazio anche agli spettacoli: il 17 settembre con l'opera per bambini "Kamishibai. C'era una volta", il 30 settembre lo show comico dell'attore Rocco Barbaro e il 24 settembre si terrà il saggio conclusivo del laboratorio di lettura anima e teatro. Completerà la programmazione la mostra fotografica "Viaggio nell'Aspromonte greco", un percorso fotografico suggestivo per narrare paesaggi, luoghi e tradizioni dei centri ricadenti sulla fascia jonica del parco dell'Aspromonte (Condofuri, Gallicianò, Roccaforte del Greco, Roghudi, Bova), dove permangono le più evidenti tracce della cultura magno-greca.

Marinella Roda durante il suo spettacolo. In basso l'apprezzata performance di Gigi Miseferi

Per partecipare ai laboratori gratuiti è possibile inviare una e-mail a: cultura.bovamarina@gmail.com o chiamare i numeri: 349.5755258 / 324.9890472. ●

UNIONE EUROPEA

mipaaf
ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLA SAN GIOVANNI

REGIONE CALABRIA

F.L.A.G. Stretto
Area Tirreno 2

Mis. 5.68 - PO FEAMP 2014/2020

VIVERE CON IL MARE

VALORIZZARE IL PATRIMONIO COSTIERO

Azzurro di Calabria

VILLA SAN GIOVANNI P.zza Calandruccio **12 Settembre 2022 - h. 20:30**

SERATA PESCE AZZURRO "MIGLIO ZERO"

Conduce la serata **Eva Giumbo**

Saluti

Dr.ssa Giusy Caminiti
Sindaco Comune di Villa San Giovanni

Introduzione

Dr. Antonio Alvaro
Presidente F.L.A.G. dello Stretto Area Tirreno 2

Avv. Lorenzo Micari
CdA F.L.A.G. dello Stretto Area Tirreno 2

Interventi

Dr.ssa Maria Tommasello
Biologa Nutrizionista

Cav. Antonio Leonardo Montuoro
Presidente Accademia Int.le Dieta Mediterranea - Nicotera

Dr. Fortunato Cozzupoli
Direttore F.L.A.G. dello Stretto Area Tirreno 2

Dr.ssa Maria Grazia Melito
Assessore Turismo, Eventi e Salute

Conclusioni

Dr. Giacomo Giovinazzo
Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione

On. Gianluca Gallo
Assessore Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione

Intrattenimento

"Il tipico calabrese e il mare, nell'arte orafa"
Sfilata di gioielli a cura del Maestro ***Gerardo Sacco***

Comunicazione a cura di Luigi Salsini, *Direttore CalNews*

Campagna informativa sul pescato locale dal titolo "Azzurro di Calabria" Mis. 5.68 - PO FEAMP 2014-2020